

IPOTESI DI PROGETTO DI LEGGE

PROGETTO RICERCHE MEDICHE

RELAZIONE

Principi ed obiettivi

Il progetto ricerche mediche contiene una pluralità di obiettivi che vengono ordinati secondo il principio, che l'idea dell'uomo può comprendere procedimenti prima sconosciuti, i quali creano possibilità nuove di cura delle malattie e di elevazione del comportamento della persona.

Il primo obiettivo si riferisce al perseguimento di tecniche chirurgiche di avanguardia per la cura delle malattie, attraverso la loro sperimentazione e di sistemi nuovi di cura che facciano particolare riferimento alla prevenzione genetica, la quale si pone come lo strumento futuro per ottenere la guarigione di molti mali gravi e gravissimi.

Le tecniche genetiche verranno impiegate quindi per la cura e la prevenzione delle malattie incurabili, perché convinzione dettata dal progresso della scienza medica, è quella che fa prevedere la presenza nel codice genetico delle soluzioni ai problemi di difesa dell'organismo, dagli attacchi delle forze esterne che ne minano la sua integrità.

Il secondo obiettivo è dato dalle ricerche da compiere soprattutto in campo genetico, che verranno svolte per ricercare quelle correzioni al codice genetico che consentano di allungare la vita dell'uomo in condizioni di efficienza, secondo il principio del raggiungimento del nuovo equilibrio dell'organismo umano, costituito da una sua più robusta formazione fisica e da una sua più elevata volontà, che lo porta a superare più agevolmente le cause dello stress e del logorio della propria struttura organica.

Il terzo obiettivo è riferito alla determinazione di interventi medici che possono portare al miglioramento del comportamento dell'uomo, in modo che il suo assetto ideale, la sua forza razionale siano aumentati e sia voluto il suo miglioramento etico, diminuendo così le eccessive spinte egoistiche che ge-

nerano malessere e distruzione.

Anche in questo caso una particolare attenzione della ricerca, va posta nell'indagine genetica, che potrà in futuro dare alla medicina le possibilità di migliorare il comportamento, producendo così una evoluzione sociale della società più elevata e più rapida.

Come ultimo obiettivo operativo, viene posto quello della ricerca sulla comprensione del funzionamento della mente umana; proprio per vedere se tale funzionamento è connesso con la struttura genetica dell'uomo e se le situazioni fisiche ed ideali, potranno essere corrette con un intervento sui centri del cervello ~~xxx~~ anche in relazione ad eventuali correzioni genetiche.

Si vuol comunque precisare che le correzioni genetiche che si vorranno sperimentare in futuro, vengono previste nel completo rispetto dei principi etici e morali; perché con questa attività di ricerca si tende a migliorare la salute e il comportamento della persona, la quale vedrà potenziata la sua volontà di ottenere il miglioramento delle proprie libertà e facoltà nel rispetto di quelle altrui e quindi di quelle del gruppo o dei gruppi in cui viene ad operare.

Organi degli URMR e funzioni. (Uffici ricerche mediche regionali)

In secondo luogo il progetto ricerche mediche pone la organizzazione funzionale ed operativa degli uffici ricerche mediche regionali (URMR).

Essi sono inseriti nella struttura regionale delle USL e costituiscono la componente di ricerca per la sperimentazione delle tecniche di avanguardia da utilizzare per la cura e la prevenzione delle malattie.

Sono stati previsti quindi URMR (uffici ricerche mediche regionali) e URMIR (uffici ricerche mediche interregionali) che sono ubicati nelle sedi delle USLR (unità sanitarie locali regionali) dei capoluoghi di regione.

Gli URMIR hanno compiti di coordinamento e di pianificazione interregionale. La funzione di coordinamento consiste nel distribuire gli oggetti della ricerca tra gli URMR, secondo i criteri di impiego ottimale delle risorse economiche e mentali della ricerca medesima.

Sono pertanto funzionanti nello Stato URMR per ciascuna regione, con sede nei relativi capoluoghi di regione; e URMIR di coordinamento interregionale, che si trovano nelle città sede delle USLIR (Unità sanitarie locali interregionali), come Milano, Roma

e Napoli, che sono i centri di settore di decentramento nazionale.

E' stato quindi adottato il sistema del decentramento della ricerca nelle singole regioni, secondo un coordinamento interregionale per settori di decentramento nazionale nord, centro e sud Italia.

La funzione di URMIR per il centro Italia è svolta dalla direzione generale ricerche mediche (DGRM) del Ministero della sanità, la quale è la seconda direzione generale del settore sanità, accanto a quella denominata direzione generale Sanità (DGSa) che coordina i tre settori nazionali delle unità sanitarie locali (USL).

In ogni ufficio ricerche mediche (URM) esiste una direzione dei dirigenti, che è data dal direttore dei ricercatori e dal consiglio dei ricercatori.

Per tutte le problematiche di carattere amministrativo e burocratico della struttura di ricerca, è competente il direttore amministrativo dell'unità sanitaria locale regionale o interregionale.

Ad esso si rivolge il direttore dei ricercatori per avere fondi, mezzi, strutture e personale amministrativo, necessari alle varie attività amministrative connesse con le attività di ricerca.

La direzione dei dirigenti dell'URMR e URMIR, ha il compito di predisporre tutta l'attività organizzativa diretta a produrre le attività di ricerca nei vari settori della stessa.

Ha altresì il compito di compilare i piani di sviluppo del settore, annuali e poliennali.

La direzione dei dirigenti dell'^{URMIR}~~URMR~~, ha l'ulteriore compito di diramare le direttive di coordinamento degli URMR delle regioni del proprio settore di decentramento nazionale.

Tali direttive tendono a valutare e a dare impulso allo stato di avanzamento della ricerca e ad assegnare i vari compiti della ricerca per oggetti di specializzazione.

Questa divisione dei compiti avviene attraverso il sistema degli accordi interregionali.

La stessa attività di coordinamento compie la direzione generale ricerche mediche (DGRM) del Ministero della Sanità, nei confronti degli ~~URMR~~ URMR delle regioni del centro Italia.

Gli organi dell'URMR sono dati da:

- 1) - Ufficio innovazioni e funzionamento tecnico ed amministrativo;
- 2) - Nucleo ricerche chirurgiche e sulla cura delle malattie;

- 2) - Nucleo ricerche mediche dirette ad allungare la vita
Bis dell'uomo;
- 3) - Nucleo correzioni genetiche per il miglioramento del comportamento dell'uomo;
- 4) - Nucleo studio e interventi sulle facoltà mentali, in relazione con la ricerca genetica;
- 5) - Nucleo pianificazione generale dell'URMR.

Questi organi come detto, hanno il compito di attuare la ricerca nei vari settori di specifica competenza.

Hanno quindi la funzione di prevedere tutte le attività che permettono di raggiungere gli obiettivi posti dagli URMR e ~~URMR~~ URMIR.

Tali attività vengono svolte secondo una precisa pianificazione, attuata da ciascuna unità operativa dell'URM (ufficio ricerche mediche).

La pianificazione regionale come quella interregionale fissa:

- gli obiettivi di ciascuna unità;
- gli standards o livelli qualitativi dell'efficienza fisica e psichica che consegue a interventi chirurgici e terapeutici di avanguardia;
- i mezzi, le tecniche e il personale occorrente;
- le fasi di perseguimento degli obiettivi;
- i controlli sull'osservanza delle disposizioni che programmano l'attività di ricerca.

Organi - Pianificazione e funzioni degli URMIR.

Gli organi dell'URMIR di Milano, Roma e Napoli, sono gli stessi degli URMR, anche se al posto delle unità intese con l'URMIR, vi saranno le unità accordi interregionali con le regioni del settore di decentramento nazionale corrispondente.

Vi saranno conseguenzialmente le unità di collegamento con gli URMR per le intese sullo stato di avanzamento della ricerca medica.

Per cui le unità proprie dell'URMIR, oltre a quelle già previste per gli URMR, sono:

- unità di collegamento con i nuclei degli URMR, per le intese relative;
- Unità resoconti sui controlli effettuati nei confronti degli URMR;
- unità pubblicità interregionale dei risultati della ricerca

- medica, così come comunicata dagli URMIR;
- unità accordi interregionali sui fondi economici ~~interregionali~~ integrativi dei fondi regionali utilizzati per la ricerca medica.

Le funzioni dell'URMIR sono quelle di procedere alla ricerca medica prevista per la regione sede dell'URMIR e di coordinare quella effettuata dalle regioni del proprio settore di decentramento nazionale, attraverso le unità intese dei vari nuclei degli URMIR, nonché attraverso le unità accordi sulla pianificazione economica tra gli stessi URMIR.

La divisione pianificazione dell'URMIR ha il compito come in ambito regionale, di redigere il piano regionale di ricerca medica per la regione sede dell'URMIR.

Ha anche il compito di armonizzare i piani delle regioni del settore nazionale corrispondente, attraverso le intese sulla variazione degli oggetti della ricerca, sui contributi economici e sulla utilizzazione da parte URMIR, delle scoperte compiute da URMIR dello stesso settore nazionale di decentramento.

Uffici di ricerca medica interregionali e Direzione generale ricerca medica del Ministero della Sanità.

Sono organi della direzione generale ricerche mediche del MINISTERO della Sanità (DGRM), le divisioni centro Italia, nord e sud Italia, denominate anche Settori nazionali.

Va detto che ogni URMIR è collegato con il settore omonimo della DGRM del Ministero della Sanità.

Tale collegamento ha lo scopo di:

- comunicare i risultati della ricerca medica alla DGRM perché possano essere estesi ad altre regioni;
- concordare la primariadivisione per oggetti della ricerca medica da affidare ai settori nazionali di decentramento;
- ottenere fondi economici supplementari per progredire e intensificare la ricerca medica interregionale per determinati oggetti, ritenuti particolarmente proficui nel corso delle ricerche mediche effettuate;
- adottare il sistema degli accordi interregionali per l'assegnazione dei fondi economici citati, per mezzo dei tre settori nazionali che costituiscono la DGRM del Ministero della Sanità.

I settori nord e sud Italia quindi della direzione generale ricerche mediche (DGRM), hanno la funzione di armonizzare i piani dei tre settori nazionali, attraverso le attività indicate nel progetto ricerche mediche.

Attraverso questa azione di coordinamento si forma il piano di ricerca medica nazionale, che è dato dall'unione dei tre piani di ricerca medica dei tre settori di decentramento nazionale, nord centro e sud Italia.

Dr. Arch. Bellu Daniele